

## Cosa fare dopo le superiori?

L'azione cattolica studenti, in collaborazione con la Fuc, propone il 3 e il 4 febbraio una due giorni di orientamento per gli studenti milanesi di quarta e quinta superiore, seconda tappa dell'iniziativa «No panic!», per riflettere sul tema della scelta universitaria e lavorativa. Si inizia sabato, alle 15, presso la parrocchia di San Giorgio al Palazzo (piazza San Giorgio, 2 - Milano). Per ogni area tematica saranno presenti docenti, studenti, professionisti e giovani lavoratori per rispondere a dubbi, domande e curiosità. A seguire, *happy hour* e serata assieme. Domenica ci saranno un momento di *lectio divina* e di discernimento personale, una verifica insieme e l'Eucarestia. Questo appuntamento permetterà di essere accompagnati a scoprire le università milanesi, a cominciare a conoscere il mondo del lavoro e ad andare alle radici del verbo «scegliere», per aiutare così a orientare la propria esistenza. Per informazioni e iscrizioni, e-mail: [segreteria@azionecattolicamilano.it](mailto:segreteria@azionecattolicamilano.it), [acs@azionecattolicamilano.it](mailto:acs@azionecattolicamilano.it). **Alberto Ratti**



## Educatori nell'era digitale

Sabato 3 febbraio, dalle ore 9.30 alle 12.30 (accrediti dalle 9 alle 9.30), presso il Centro pastorale ambrosiano a Seveso, sarà presentato l'Osservatorio preadolescenti e adolescenti «Posto quindi sono? Le sfide e i rischi dell'educare all'amore nell'era digitale». L'incontro di formazione è rivolto a tutti gli educatori, con i sacerdoti responsabili, i religiosi e i laici, impegnati con i preadolescenti e gli adolescenti nella comunità cristiana. L'Osservatorio preadolescenti e adolescenti di quest'anno si pone in continuità con la proposta formativa di «EduCare 2017» che ha aiutato gli educatori ad accompagnare i ragazzi nel cammino dell'imparare ad amare. In particolare, si rifletterà su come i nuovi mezzi di comunicazione stanno cambiando la percezione

di sé dei ragazzi e quindi quali sfide educative lanciano sul tema specifico dell'educazione all'amore. Una relazione aiuterà a cogliere in termini sintetici i contorni della situazione attuale, da cogliere come una sfida e una possibilità e non anzitutto come un problema. A seguire, educatori di preadolescenti e adolescenti incontreranno pedagogisti che operano negli oratori e nelle scuole con i ragazzi per ascoltare le loro proposte di accompagnamento dei ragazzi. Non mancherà spazio per un dialogo e un confronto tra i presenti. I laboratori saranno a cura dell'associazione «EduAmando» e della cooperativa «Pepita». L'iscrizione è necessaria e si effettua compilando il modulo online su [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it) entro giovedì 1 febbraio.

## Capiago, disabilità e amore

La Casa «Incontri cristiani» di Capiago propone sabato 3 febbraio, dalle ore 9 alle 17, una giornata dedicata al tema della disabilità, su «La persona disabile: dono e richiamo d'amore». La relazione di apertura, «La disabilità/fragilità nel contesto dei valori e della fede cristiana», sarà del biblista Fernando Armellini. Dehoniano. Seguirà il racconto di una esperienza in un Paese in via di sviluppo, con Antonio Melotto, chirurgo ortopedico, responsabile del progetto disabilità *World Friends Onlus*. Invece la situazione oggi in Italia, e in Lombardia in particolare, per le persone disabili e le loro famiglie sarà esaminata da Paolo Pigni (direttore Sacra Famiglia) che offrirà anche un quadro sociale e legislativo. Interverrà poi sull'esperienza della Sacra Famiglia e le realtà di ispirazione cristiana,

«un senso di carità e di compagnia», don Marco Bove (presidente Sacra Famiglia). Nel pomeriggio ripresa del confronto con testimonianze e domande collegamento con il centro recupero disabili *Saint Martin* di Nyarurup (Kenya), momento musicale, celebrazione eucaristica prefestiva animata da «Fede e Luce». Sono servite da stimolo a mettere in programma questa iniziativa di riflessione sulla disabilità le parole di papa Francesco: «È ancora troppo forte nella mentalità comune un atteggiamento di rifiuto di questa condizione, come se essa impedisse di essere felici e di realizzare se stessi». «La risposta - dice ancora il Papa - è l'amore, non quello falso, scolocinato e pietistico, ma quello vero, concreto e rispettoso». Info e iscrizioni: padre Romano Bendotti (tel. 349.7793954).



L'arcivescovo all'incontro di presentazione alle comunità educanti del «Cammino dei 100 giorni Cresimandi» che si è tenuto all'auditorium «Don Bosco» di Milano il 20 gennaio scorso. Monsignor Mario Delpini incontrerà i cresimandi il 26 maggio

Per i ragazzi che si preparano a ricevere il dono dello Spirito Santo il tema dei «100 giorni» quest'anno è «DimOraQui»

Dall'inizio della Quaresima coinvolta nell'animazione tutta la Comunità educante. Pronti sussidio e materiali

# La fede da confermare La Chiesa da conoscere

## «A servizio dell'opera di Dio» L'invito di Delpini ai catechisti

«Alzate lo sguardo per riconoscere l'opera di Dio» è la raccomandazione dell'arcivescovo alle centinaia di catechisti e catechiste che hanno affollato l'auditorium «Don Bosco» di Milano, il 20 gennaio scorso, per la presentazione del «Cammino dei 100 giorni cresimandi», che condurrà all'incontro diocesano di San Siro in programma il 26 maggio prossimo. La riflessione introduttiva di monsignor Mario Delpini parte da tre figure emblematiche. La prima è un'immaginaria catechista che si chiama Luna e «che si sente impotente: vorrebbe scaldare, ma vede che coloro a cui si rivolge rimangono freddi e confusi. Lei, impotente appunto come la luna che non ha luce sua e che, pur non essendo impreparata, non incide». Poi, c'è Siria che porta il nome di un Paese devastato e a cui sembra, incontrando dopo tre o quattro anni i ragazzi da lei preparati alla Cresima, di vedere solo rovine e l'infertilità. Insomma, un'educatrice «scoraggiata». Infine Rosa, «che ha le sue spine e si erge dritta», un poco presuntuosa e orgogliosa, «come colui che è capace di fare». «Queste tre figure rappresentano difetti estremizzati, certamente», spiega l'arcivescovo, ma, cominciando il «Cammino dei 100 giorni», servono per ricordare la prima grande regola: «L'educazione è opera di Dio, presenza che fa vivere la Nuova

Gerusalemme che scende dal cielo». Da qui l'invito a tenere vivo «lo sguardo rivolto verso l'alto». «I ragazzi sono un mistero - ha continuato -, una libertà, una storia imprevedibile e noi siamo a servizio di questa storia. Tutto quello che facciamo, le tecniche che impariamo, devono essere non solo un attirare la loro attenzione - che è il rischio dell'educazione catechistica -, ma un alzare lo sguardo. La domanda vera è chiedersi se i ragazzi hanno imparato ad alzare lo sguardo». Il riferimento di Delpini è alla Lettera ai cresimandi, da stesso scritta con il titolo «Verso la città felice», e alle sue immagini dello Spirito. «Quello Spirito che è il fuoco che arde perché lo Spirito Santo scende, come un fuoco che trasfigura tutto. La Cresima è un lasciarci incendiare: i ragazzi non sono vasi da riempire ma fuochi da accendere. Un fuoco che, se non contagia ciò che sta intorno, si affievolisce e muore». Lo Spirito che è come il vento «amico che spinge a largo la vela se, con dolcezza, ci si lascia spingere». Che è la roccia «che rende salda la Chiesa e la città attraverso la preghiera che ci dà un punto di fondamento solido. È lo Spirito che ci insegna a pregare». E, infine, Spirito che è la colomba «capace di portare e mettere pace con la custodia della tenerezza del Signore». Sul portale [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it) è online il video integrale dell'intervento di Delpini.



L'immagine di copertina del sussidio che guida il «Cammino dei 100 giorni Cresimandi» sul tema «DimOraQui»

La Quaresima inizierà anche il «Cammino dei 100 giorni cresimandi» che accompagnerà i ragazzi alla celebrazione del sacramento della Confermazione e all'incontro diocesano con l'arcivescovo, monsignor Mario Delpini, del prossimo 26 maggio, il primo sabato dopo Pentecoste. Il tema di quest'anno, «DimOraQui», mette al centro la dimensione della Chiesa in tutte le sue forme. La Chiesa di cui si fa esperienza nella propria comunità parrocchiale o pastorale, la Chiesa ambrosiana che trova nell'arcivescovo di Milano il segno di unità e la guida che orienta il cammino. Nel cammino di conoscenza della Chiesa, i ragazzi della Cresima potranno scoprire le origini della Diocesi e incontrare personalmente il Ministro della propria Cresima, mandato dall'arcivescovo a

invocare per i cresimandi il dono dello Spirito Santo, il «Cammino dei 100 giorni», «DimOraQui», si spingerà oltre, in un salto che andrà dal considerare la propria famiglia realmente come «Chiesa domestica» sino a riflettere sull'opera missionaria della comunità cristiana fino agli estremi confini del mondo (a cui potranno contribuire grazie alla Microrealizzazione missionaria 2018), con l'opera dei *fidei donum*, dei missionari e del Pastore universale della Chiesa universale il Santo Padre, papa Francesco. E dentro ogni dimensione della Chiesa dimora lo Spirito Santo: «DimOraQui», come appunto sottolinea il titolo dei «100 giorni» di quest'anno. In questa Chiesa i ragazzi saranno chiamati a confermare la loro fede con il sacramento della Cresima che coinvolge tutta la Comunità educante che prende

parte all'animazione che è il punto di forza del cammino e che viene descritta in ogni sua parte nel sussidio «DimOraQui» (volume edito da Centro Ambrosiano, 72 pagine, euro 7,20). Una chiesa i ragazzi, tra l'altro, la costruiranno per davvero, mattone dopo mattone, grazie a centinaia di mattoncini di polistirolo e a un progetto che si realizzerà con il loro operato, settimana dopo settimana, in un «plastico» davvero unico. Con il sussidio sono in vendita presso la libreria «Il Cortile» (via Sant'Antonio, 5 - Milano) i mattoncini di polistirolo per la costruzione del plastico della chiesa; il cartellone che fa da fondamento al plastico; lo speciale bracciale per la preghiera dei cresimandi; la biro a 4 colori cresimandi 2018. Tutto il materiale è reperibile anche online sul sito [www.libreriailcortile.it](http://www.libreriailcortile.it).

## Lettera dell'arcivescovo

«Cari ragazzi e ragazze, mi interessano le vostre storie e vorrei essere di aiuto alla vostra speranza. Per questo vi scrivo questa lettera, come invito a un viaggio intrapreso con la fiducia nella promessa di giungere insieme alla città felice, quella di cui parla la conclusione del libro dell'Apocalisse, quella che si prepara nella Chiesa, quella che si accoglie con gratitudine e si costruisce con impegno, accogliendo i doni dello Spirito». Le parole sono quelle dell'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, rivolte ai ragazzi della Cresima. «Verso la città felice» (Centro Ambrosiano, pagine 24, euro 1,80) racconta di tanti tipi di città e di cittadini, per condurre che «chi ha il fuoco dentro si appassiona al viaggio e non si lascia spaventare dalle fatiche prevedibili».



sul portale

## In una lista i ministri della Cresima

Sulla home page del portale diocesano [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it) è online l'elenco dei Ministri stabili della Cresima (aggiornato al secondo semestre del 2017). L'elenco comprende i Ministri ordinari (Vescovi) e i membri stabilmente costituiti, tra i quali i membri del Consiglio episcopale milanese, i responsabili di Uffici di particolare rilievo a livello diocesano o regionale e i parroci delle principali parrocchie del forese.

## Il programma e le sedi A Milano il 21 febbraio

Sicurezza ambienti: adempimenti di prevenzione incendi e presidi antincendio; manutenzione e controllo impianto torre campanaria; Gad (Gruppo di acquisto Diocesi di Milano): sono i temi che saranno trattati nel ciclo di incontri organizzato dall'Ufficio amministrativo diocesano. Si terranno (ore 20.30) a Lecco (giovedì 15 febbraio, parrocchia Santi Sissino, Martirio e Alessandro - via Fiochi, 66 - Belvedere di Lecco), a Milano (mercoledì 21 febbraio, parrocchia San Carlo al Corso - corso Matteotti, 14), a Lesmo (mercoledì 22 febbraio, parrocchia Santa Maria Assunta - Cine-teatro «Piccolo» - via Marconi/Ricco San Giuseppe) e a Gazzada Schianno (mercoledì 14 marzo, ore 20.30, Villa Cagnola - via Cagnola, 21). Partecipazione gratuita con iscrizione online ([www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)). Info: tel. 02.8556234; e-mail: [uad.patrimonio@diocesi.milano.it](mailto:uad.patrimonio@diocesi.milano.it).

# Sicurezza, prevenzione ed efficienza in parrocchia

Prosegue in modo sistematico il progetto diocesano relativo al «Fascicolo tecnico del fabbricato» iniziato nel 2013 e che, a fine 2017, ha coinvolto un totale di 612 parrocchie in 40 Decanati. «In Diocesi e nelle parrocchie cresce sempre più l'esigenza di avere una «fotografia» completa e aggiornata delle strutture a disposizione - afferma monsignor Umberto Ottolini, responsabile dell'Ufficio amministrativo diocesano - per poter attuare quei piani di manutenzione necessari, direi indispensabili, alla corretta e metodica gestione. Parrocchi e Consigli degli Affari economici e pastorali hanno ben compreso che per lo svolgimento delle attività pastorali oggi è indispensabile disporre di ambienti sicuri, efficienti e facilmente adattabili alle diverse esigenze». Il progetto diocesano ha proprio lo scopo di incoraggiare le parrocchie a monitorare e conservare il proprio patrimonio immo-

biare attraverso un'adeguata manutenzione programmata nel tempo e con interventi tempestivi in caso di guasto; tutto ciò favorirà un'ottimizzazione delle spese, valutazione da non trascurare in questi periodi di difficoltà economica. Nell'ambito del progetto del «Fascicolo tecnico del fabbricato», la Diocesi di Milano intende quindi continuare a proporre un costante aggiornamento/approfondimento tecnico e normativo a quanti si preoccupano di custodire e salvaguardare le strutture delle parrocchie, coinvolgendo, oltre ai volontari e agli operatori parrocchiali, anche Ordini e Collegi professionali che già operano sul territorio con la finalità di qualificare in modo sistematico le diverse figure professionali.

## Aggiornamento a cura dell'Ufficio amministrativo Il responsabile monsignor Ottolini spiega l'iniziativa per i parroci e i collaboratori

L'invito per i prossimi incontri (nel box a sinistra il programma) rivolto ai parroci, ai collaboratori parrocchiali, ai membri dei Consigli degli Affari economici e ai tecnici incaricati. Una delle materie più sentite nell'ambito parrocchiale è certamente quella riguardante la sicurezza degli ambienti, che interessa tutte le strutture, in particolare quelle che - per caratteristiche e destinazione - ospitano contemporaneamente numerose persone (oratori, saloni, cine-teatri, eccetera). Nella prima parte dei prossimi incontri ci si soffermerà sugli adempimenti di prevenzione incendi e presidi antincendio. In questa definizione si intendono compresi tutti gli adempimenti di legge di carattere tecnico-amministrativo riguardanti la sicurezza

degli edifici in funzione delle attività svolte negli ambienti o del numero delle persone presenti. Nelle parrocchie possono essere normalmente presenti alcune delle attività soggette a controllo dei Vigili del Fuoco (centrali termiche, auditori o teatri parrocchiali, scuole multisalvo, palestre, impianti sportivi, ecc.) e, talvolta, affidate più alla buona volontà di alcuni parrochiani che alla competenza di figure esperte in materia. È quindi importante conoscere l'argomento per sapere cogliere gli aspetti utili al fine di individuare le attività soggette a controllo, conoscere le responsabilità correlate e gli adempimenti amministrativi richiesti per legge, acquisire i criteri di base per un approccio consapevole alla materia, anche alla luce del recente riordino delle procedure introdotto con il Dpr 151 del 2011 che ha modificato le procedure ed esteso alcune delle attività generalmente presenti nelle parrocchie.